



SEGRETERIA GENERALE



**LIBERO
CONSORZIO
COMUNALE DI
RAGUSA**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

PIAO 2025 – 2027

SEZIONE 2.2 PERFORMANCE

AL 31 DICEMBRE 2025

*Approvata con Determinazione della Presidente
del L.C.C. di Ragusa
R.G. n. 215 del 30/07/2026*

U.O.A. SEGRETERIA GENERALE

Segretario Generale: Avv. Vito Antonio Bonanno

Redazione a cura di:

Sig.ra Mariarosaria Schembari

Sig.ra Maria Concetta Di Rosa

Dott. Salvatore Massari

Sito internet: www.provincia.ragusa.it

Viviamo oggi in un momento di stanchezza delle istituzioni democratiche, in cui la fiducia dei cittadini si erode proprio laddove dovrebbe rigenerarsi: nel contatto concreto con chi amministra. Le trasformazioni dell'economia e della tecnologia – la digitalizzazione pervasiva, l'uso dell'intelligenza artificiale nei procedimenti, la priorità delle esigenze di contenimento dei costi, la pressione alla misurazione e all'efficienza come valori autonomi – esercitano spinte potenti verso un'idea di amministrazione come macchina, come algoritmo, come servizio erogato in modo standardizzato. È questa l'amministrazione che vogliamo interrogare criticamente, per capire fino a che punto si allontana da ciò che dovrebbe essere.

L'amministrazione è il luogo in cui la democrazia si realizza nel rapporto concreto con le persone e i luoghi dove queste vivono, lavorano, costruiscono relazioni.

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE.....	4
2. II CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	8
3. INDICATORI DI VALUTAZIONE.....	13
4. FORZA LAVORO.....	15
5. AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE: ATTUAZIONE 2025	17
6. OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI	22
7. PROCESSO DI VALIDAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI	32

1. PRESENTAZIONE

La Relazione annuale sulla *performance* è il documento attraverso il quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della *performance* dell'anno precedente.

La Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni di Presidente del L.C.C. di Ragusa, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, ed in coerenza con quanto previsto dal Piano-tipo di cui al Decreto Ministeriale n. 132 in data 30 giugno 2022, con determinazione R.G. n.3480/2024 Nr. Protocollo 26914 del 07/12/2024 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ed i suoi allegati:

All.1 Schede obiettivi di performance organizzative e individuali distinte per settore. 2025/2027;

All.2 Piano triennale per la corruzione e trasparenza 2025/2027;

All. 3 Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2025/2027 e piano operativo annuale.

Con la determinazione presidenziale R.G. n. 3869/2025 Protocollo n. 29055 del 16/12/2025 si è proceduto alla “Approvazione delle modifiche ed integrazioni al PIAO Anno 2025/2027”. La necessità di modifica del PIAO, strumento di programmazione operativa, è scaturita dalla particolare situazione istituzionale che ha caratterizzato le vicende delle ex Province siciliane, nelle quali alla fine di aprile 2025 si è finalmente data attuazione alla l.r. 15/2015 attraverso le elezioni di secondo grado degli organi istituzionali. Gli organi istituzionali elettivi hanno provveduto ad adottare plurime variazioni di bilancio, con evidenti refluenze sugli obiettivi oggetto di programmazione operativa nell'ambito del PIAO 2025.

La presente Relazione rendiconta l'attuazione degli obiettivi per come ridefiniti dalla modifica introdotta al PIAO nel mese di dicembre 2025, anche in chiave ricognitiva di direttive adottate dalla Presidente in corso di gestione.

E' altresì da segnalare che in data 8 settembre 2025 si è avuto il cambio del vertice amministrativo, con la presa di servizio del nuovo Segretario Generale nominato dalla Presidente.

La scelta metodologica utilizzata da questo Ente parte dalla considerazione che i due documenti del ciclo di programmazione, il Documento unico di programmazione e il PIAO, richiedono una costruzione partecipata e coordinata e una maggiore coerenza e correlazione tra i vari livelli di obiettivi.

Il DUP ed il PIAO sono predisposti in maniera parallela e a partire dalla definizione dei temi strategici, sono state impostate le azioni progressivamente più operative costruite secondo logiche di “valore pubblico”, nelle sue diverse dimensioni (economica, sociale, ambientale, educativa, assistenziale). In conformità a quanto previsto all’art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, e ai contenuti di cui all’art. 3, comma 2, che stabilisce che per gli Enti Locali la sottosezione dedicata alla Performance deve contenere il riferimento alle previsioni generali di cui alla Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP), nel PIAO dell’Ente si fa riferimento a queste e a quanto illustrato nel Documento Unico di Programmazione (Dup) 2025 – 2027 e successiva nota di aggiornamento, come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011), che comprende l'analisi strategica delle condizioni esterne e di quelle interne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione.

Il DUP, per una scelta di trasparenza ulteriore decisa dall’Ente, è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, alla seguente url: <https://trasparenza.provincia.ragusa.it/system/sites/3/PROGRAMMA-TREINNALE-OO-PP-2025-2027-agg-aprile-2025.pdf>.

Per lo svolgimento delle finalità istituzionali il Commissario Straordinario, con la determinazione R.G n. 2105 del 01/08/2024, ha individuato e approvato gli “Obiettivi Strategici anno 2025/2027”, poi confermati con la Determinazione della Presidente RG n. 1968 / 2025 prot. n. 14086 del 09/06/2025, posti a fondamento degli strumenti di pianificazione strategica e programmazione operativa, a ciascuno dei quali, in applicazione del vigente sistema di valutazione, è stato assegnato un peso, secondo rilevanza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi individuati; essi rappresentano l’emanazione delle direttive generali per l’Ente da cui far discendere la programmazione gestionale, la declinazione degli obiettivi operativi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell’amministrazione.

Essi sono stati considerarsi idonei a generare valore pubblico, inteso come benessere economico, sociale, culturale, civile, ambientale del territorio; da questi è possibile rilevare il valore raggiunto attraverso un indicatore - somma costruito come risultanza dell’aggregazione coordinata e strutturata degli indicatori di performance introdotti negli strumenti di programmazione, misurazione e valutazione.

Il Piano della sotto-sezione 2.2 del PIAO è stato elaborato per una corretta programmazione economico finanziaria, collegando gli obiettivi di Valore pubblico / obiettivi strategici alle missioni di bilancio.

Vengono di seguito riportati i sette indirizzi di Valore Pubblico collegati ad altrettanti obiettivi strategici, approvati dal Commissario Straordinario che tratteggiano le azioni principali e maggiormente qualificanti attuate nel 2025.

I valori:

- IL L.C.C. COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO
- SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ISTITUZIONALE DELL'ENTE
- UNA SCUOLA SICURA E FUNZIONALE

- VALORIZZARE IL PATRIMONIO TURISTICO E CULTURALE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE
- TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
- SICUREZZA DELLA VIABILITA'
- SOLIDARIETA' E SERVIZI SOCIALI PER IL TERRITORIO

A partire da questi valori - visione, si sono sviluppate una serie di linee di intervento, raggruppate in tematiche generali, che rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso del mandato.

Di seguito i 7 obiettivi strategici - tematiche generali:

1. EFFICIENTAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E STABILITA' FINANZIARIA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
2. GARANTIRE LA FUNZIONALITA' E LA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI PATRIMONIALI - FINANZIAMENTO, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
3. GARANTIRE LA FUNZIONALITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, I SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE E LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI: FINANZIAMENTO, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI. ASCOLTO DEL TERRITORIO, DIMENSIONAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO PROVINCIALE
4. SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA RICERCA E L'EROGAZIONE DI FONDI, LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE E PRODUTTIVE
5. INTERVENIRE STRUTTURALMENTE PER LA TUTELA, LA VIGILANZA AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO
6. GARANTIRE LA FUNZIONALITA' E LA SICUREZZA DELLA VIABILITA' - FINANZIAMENTO, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
7. GARANTIRE SOSTEGNO AI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE ANCHE ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Gli obiettivi sono stati definiti in coerenza con le politiche di bilancio indicati nei documenti programmatici e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

La presente Relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i., evidenzia, a consuntivo, i risultati raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse assegnate.

Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Nella Relazione sono riportati i risultati raggiunti al 31 dicembre 2025 in relazione a:

- gli obiettivi organizzativi (specifici triennali e annuali) inseriti nel Piano stesso;
- gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti che hanno contribuito direttamente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi oggetto della programmazione annuale e che in quanto tali sono stati a loro volta inseriti nel Piano.

La Relazione, che ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6, del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i., è soggetta a successiva validazione dall'Organismo indipendente di valutazione (o organismo analogo: il Nucleo di Valutazione), è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto 150/2009, ove attivabili.

La presente Relazione nasce da un lavoro coordinato dal Segretario Generale, che ha coinvolto tutti i dirigenti dell'Ente che hanno predisposto gli elaborati utili per consentire al Nucleo di Valutazione l'analisi e la valutazione della performance di ente, di struttura e individuale (dei dirigenti), raccogliendo le informazioni dalla documentazione programmatica e dalle rilevazioni a consuntivo in ordine al raggiungimento degli obiettivi.

Massima attenzione è stata data alla volontà non solo di dare dimostrazione dei risultati raggiunti in relazione alle azioni intraprese ma anche alla necessità di fornire uno strumento per una conoscenza che dia il senso del ruolo svolto dall'amministrazione nel contesto politico istituzionale.

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Il portale istituzionale ha l'obiettivo di promuovere un'immagine unitaria, identificabile e facilmente riconducibile all'Ente ed al territorio, partendo da una semplificazione dell'interfaccia in modo da presentare una comunicazione più ordinata e coerente, condividendo regole di formattazione uniformi con tutti i soggetti, interni ed esterni, che usufruiscono del sito.

La presente Relazione verrà pubblicata nell'apposita sotto-sezione di secondo livello di "amministrazione trasparente", in coerenza con le previsioni del d.lgs. 33/2013.

2. IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 Articolazione del Ciclo

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2025 si è articolato passando attraverso le seguenti fasi:

1. gli obiettivi strategici dell'Ente 2025-2027, individuati ed approvati da parte della Commissaria Straordinaria pro tempore Patrizia Valenti con determinazione R.G. 2105 del 01/08/2024, sono poi stati confermati, individuati ed approvati dalla Presidente Maria Rita Schembari con la Determinazione della Presidente RG n. 1968 / 2025 prot. n. 14086 del 09/06/2025
2. il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 è stato approvato con Determinazione R.G. n. 11 del 30/10/2024 della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai sensi degli artt. 5, co.4 e 51, co.1, L.R. 4.8.2015 n. 15, come novellato da art. 1, co. 1 lett. b) L.R. 18/12/2021, n. 31;
3. la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvata con determinazione R.G. n. 6 del 16/04/2025 della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai sensi degli artt. 5, co.4 e 51, co.1, L.R. 4.8.2015 n. 15, come novellato da art. 1, co. 1 lett. b) L.R. 18/12/2021, n. 31- "1a variazione del Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 per modifica del P.T.OO.PP. Triennio 2025-2026-2027 ed elenco annuale 2025. Approvazione";
4. il bilancio di previsione 2025-2027 e i relativi allegati, approvati con deliberazione n. 17 del 28/11/2024 dell'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ai sensi del co.1 dell'art. 51 L. R. 04 agosto 2015 n.15, come sostituito da art. 1, co. 1 lett. b) L.R. 18/12/2021, n. 31, immediatamente esecutiva, e le successive variazioni approvate dal consiglio dopo l'elezione degli organi istituzionali;
5. il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 approvato con determinazione della Commissaria Straordinaria nello svolgimento delle funzioni di Presidente del Libero Consorzio Comunale di Ragusa R.G. n. 712/2025, Protocollo n.5757 del 04.03.2025;

Essendo il PIAO per sua natura a contenuto interdisciplinare, coinvolge necessariamente le diverse articolazioni dell'Ente che ratione materiae si occupano dei contenuti relativi alle diverse sezioni e sottosezioni dello stesso così come previste dal Piano-tipo.

I responsabili per materia nei Settori dell'Ente, hanno provveduto a redigere i piani di propria competenza, responsabili, altresì, del loro successivo monitoraggio, acquisiti, ove necessario, i pareri occorrenti e a quanto previsto in tema di relazioni sindacali.

La presente relazione costituisce un'illustrazione della gestione dell'Ente e contiene informazioni utili ad una migliore comprensione del risultato amministrativo conseguito per i diversi indirizzi di pianificazione strategici collegati alle missioni di bilancio e agli obiettivi strategici.

Ogni indirizzo di pianificazione strategica è stato sviluppato attraverso degli obiettivi Strategici a loro volta collegati a degli Obiettivi Operativi correlati alle Azioni individuate per la loro attuazione.

Gli elementi contenuti nel piano della performance 2025 come illustrato alla sez. 2 – Sottosezione di programmazione – Performance - 2.2 hanno costituito indirizzi dell'Amministrazione per la gestione, per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e la verifica del conseguimento degli obiettivi definiti nel PIAO e costituisce in questa sede di relazione della performance, un significativo momento valutativo dei servizi, degli uffici, dei Dirigenti e del personale.

2.2 Il Contesto Congiunturale e Normativo del Ciclo della Performance

Piano della performance 2025

Gli “obiettivi di gestione” costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le azioni/attività sono poste correlate all'obiettivo e contengono una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

La struttura del PIANO è stata predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità indicando per ognuno gli obiettivi appartenenti ad un unico dirigente responsabile.

In ogni caso al termine dell'esercizio oggetto di programmazione, sulla base delle azioni strategiche e degli obiettivi descritti nel documento (ed eventualmente aggiornati/integrati nel corso dell'anno) si avvia la FASE di rilevazione dei risultati da cui scaturiscono i documenti di rendicontazione della performance, che costituiscono a loro volta la base per il sistema di valutazione.

Nel corso dell'anno finanziario 2025 gli organismi di controllo hanno avuto la possibilità di fornire un giudizio sulla “tenuta” della policy, vale a dire se il disegno della policy risultava adeguato alle caratteristiche dei vari contesti di attuazione (condizioni interne, reperimento e impiego delle risorse finanziarie, sostenibilità economico-finanziaria, ecc.) o se, invece, fossero stati necessari aggiustamenti o addirittura la conclusione anzitempo delle attività.

Ciascun dirigente responsabile di Settore ha relazionato l'attività svolta relativamente agli obiettivi che l'Amministrazione si era prefissata in sede di programmazione.

Secondo quanto previsto all'art. 147-ter del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., le relazioni illustrative riepilogative dell'attività svolta nel 2025, dei singoli Dirigenti, sono state esaminate dall'unità di controllo di gestione interna e da ottobre al Nucleo interno di valutazione.

L'ufficio competente per il controllo di gestione dell'Ente, ha redatto un report finale sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2025, il report contiene le schede esitate complete delle considerazioni sulla verifica e riscontrate sia attraverso incontri con i dirigenti dei singoli settori, incontri che sono stati dedicati all'argomento, sia su base documentale e/o ricognitiva; il Rapporto è stato approvato con Determina Presidenziale n°. 112 del 12/05/2026

Sulla base degli esiti delle schede di Performance, la Segreteria generale ha provveduto ad elaborare quanto si espone, analizzando e aggregando i dati rilevati in sede di controlli interni che per una maggiore chiarezza espositiva, ha riportato in formato grafico per rappresentare il grado di raggiungimento al 31 dicembre 2025 degli obiettivi strategici 2025/2027.

Ulteriori dati sono ricavabili dalla Relazione illustrativa sulla gestione 2025, approvata con determinazione della Presidente n. 70 del 30 marzo 2026.

Ogni obiettivo di valore pubblico è stato sviluppato attraverso degli obiettivi Strategici a loro volta collegati a degli Obiettivi Operativi correlati alle Azioni individuate per la loro attuazione.

Nella relazione conclusiva l'**Unità di controllo di gestione** ha ritenuto che i settori dell'Ente hanno raggiunto gli obiettivi pianificati per l'anno 2025 secondo le percentuali riportate nelle schede (Schede percentuale), raggiunte per gli obiettivi assegnati ad ogni singolo settore e riscontrabili sulle schede stesse:

SETTORE 1°

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A3: garantire la funzionalità delle istituzioni scolastiche e la sicurezza degli edifici: finanziamento, realizzazione, manutenzione e gestione degli interventi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A4: sostenere lo sviluppo economico del territorio attraverso la ricerca e l'erogazione di fondi, la promozione del turismo e delle attività culturali e sportive. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A5: intervenire strutturalmente per la difesa del suolo, la tutela e la vigilanza ambientale e la fruizione del patrimonio naturalistico. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A6: garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità - finanziamento, realizzazione, manutenzione e gestione degli interventi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A7: garantire sostegno ai soggetti a rischio di esclusione sociale. **Valore percentuale raggiunto 100%**

SETTORE 2°:

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A5: intervenire strutturalmente per la difesa del suolo, la tutela e la vigilanza ambientale e la fruizione del patrimonio naturalistico. **Valore percentuale raggiunto 100%**

SETTORE 3°

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

SETTORE 4°

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A2: garantire la funzionalità e la sicurezza degli immobili patrimoniali - finanziamento, realizzazione, manutenzione e gestione degli interventi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A3: garantire la funzionalità delle istituzioni scolastiche e la sicurezza degli edifici: finanziamento, realizzazione, manutenzione e gestione degli interventi. **Valore percentuale raggiunto 93%**

Obiettivo A6: garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità - finanziamento, realizzazione, manutenzione e gestione degli interventi. **Valore percentuale raggiunto 87%**

SETTORE 5°

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A4: sostenere lo sviluppo economico del territorio attraverso la ricerca e l'erogazione di fondi, la promozione del turismo e delle attività culturali e sportive. **Valore percentuale raggiunto 100%**

SETTORE 6°

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A4: sostenere lo sviluppo economico del territorio attraverso la ricerca e l'erogazione di fondi, la promozione del turismo e delle attività culturali e sportive. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A5: intervenire strutturalmente per la difesa del suolo, la tutela e la vigilanza ambientale e la fruizione del patrimonio naturalistico. **Valore percentuale raggiunto 87%**

DIREZIONE GENERALE PEG 21

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

U.O.A. PRESIDENZA PEG 20

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A4: sostenere lo sviluppo economico del territorio attraverso la ricerca e l'erogazione di fondi, la promozione del turismo e delle attività culturali e sportive. **Valore percentuale raggiunto 0%**

U.O.A. SEGRETERIA GENERALE PEG 17

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

U.O.A. TRANSIZIONE DIGITALE PEG 22

Obiettivo A1: efficientamento dell'organizzazione e stabilità finanziaria per l'erogazione dei servizi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A5: intervenire strutturalmente per la difesa del suolo, la tutela e la vigilanza ambientale e la fruizione del patrimonio naturalistico. **Valore percentuale raggiunto 100%**

Obiettivo A2: garantire la funzionalità e la sicurezza degli immobili patrimoniali - finanziamento, realizzazione, manutenzione e gestione degli interventi. **Valore percentuale raggiunto 100%**

3. INDICATORI DI VALUTAZIONE

In merito agli indicatori di valutazione utilizzati, sono indicati in maniera analitica gli obiettivi di gestione collegati alle finalità dei programmi, del Documento Unico di Programmazione (DUP) e gli indicatori per la misurazione dei predetti obiettivi.

La sintesi dei documenti di rendicontazione, che tengono conto dei parametri sotto rappresentati, confluisce nella Relazione sulla performance, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 150/2009 per la misurazione e la valutazione della performance.

Gli obiettivi gestionali sono stati distinti in tre diverse categorie:

- **Obiettivi strategici:** finalizzati all'attuazione della missione istituzionale dell'Ente, ossia l'insieme delle attività da questa poste in essere per piani e progetti di particolare rilevanza, individuati sulla base delle Priorità Politiche e/o determinate dalla legge. Gli obiettivi strategici possono avere anche durata pluriennale.
- **Obiettivi di efficacia e di efficienza:** finalizzati a realizzare le performance gestionali relativamente ad attività nuove e/o consolidate nelle funzioni dei diversi settori.

Gli obiettivi operativi rappresentati dagli obiettivi di efficacia e di efficienza costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento/mantenimento della qualità dei servizi).

Sono, dunque, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e sono declinati dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa in **programmi operativi**, attraverso le azioni che hanno sviluppato, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

Ogni obiettivo è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie assegnate a ogni settore con la parte finanziaria.

Gli obiettivi sono rappresentati nelle schede che compongono il piano mediante:

l'indicazione, nella I riga, del P.E.G., del Settore e del Dirigente responsabile al quale appartiene l'obiettivo operativo;

la U.O., nella II riga, al quale è affidata l'esecutività dell'obiettivo;

il codice obiettivo strategico e il peso, nella III riga;

l'indicazione dell'Obiettivo Strategico nella IV riga;

il codice obiettivo operativo di settore e la categoria (B= efficacia C= efficienza), nella V riga;

l'indicazione della Missione di bilancio e del Programma di appartenenza, nella VI riga;

l'indicazione dell'obiettivo operativo specifico, nella VII;

si riporta sotto lo schema suddiviso in colonne nelle quali troviamo riportate le seguenti voci:

Codice attività	Azione/attività	Indicatori	Unità di Misura	Target atteso 2025	Target atteso 2026	Target atteso 2027	Risorse umane	Capitolo
-----------------	-----------------	------------	-----------------	--------------------	--------------------	--------------------	---------------	----------

Sono, chiaramente individuate le risorse umane assegnate alla singola azione/attività (non necessariamente tutto il personale di un Settore o Servizio è dedicato al raggiungimento della singola azione/attività).

Gli indicatori di verifica, devono essere significativi, concreti, misurabili, confrontabili nel tempo. Ad ogni indicatore è associato un target, ovvero un valore atteso che esprime il risultato che si intende raggiungere.

Lo scopo è quello di fornire una misura della prestazione, come funzionale supporto al miglioramento dei risultati dell'Amministrazione in termini di efficacia ed efficienza.

I risultati raggiunti vengono utilizzati anche per la valutazione del personale, al fine di rafforzarne la responsabilità e incoraggiarne il miglioramento continuo.

3.1 Il Sistema degli Indicatori

La raccolta di dati quantitativi e qualitativi determina quali dati siano suscettibili di produrre elaborazioni utili alla misurazione ed alla valutazione delle prestazioni. Gli indicatori possono raggrupparsi in indicatori finanziari, indicatori di attività ed indicatori di efficacia ed efficienza gestionale o di performance.

Gli indicatori finanziari sono costituiti da tutta quella serie di elaborazioni applicabili al bilancio che garantiscono una grande capacità segnaletica. Alcuni di essi sono applicabili già al bilancio di previsione, altri ancora formano l'oggetto di analisi degli scostamenti tra il dato previsionale ed il dato definitivo.

L'insieme di questi indicatori, per la loro specificità e l'oggetto di analisi che considerano, permettono di capire in modo particolare: il grado di autonomia finanziaria dell'Ente, la rigidità del bilancio, la realizzazione delle spese e delle entrate, con conseguente analisi della formazione dei residui.

Se gli indici riferiti al bilancio hanno il pregio di fornire prime indicazioni di ordine generale intorno ai livelli di economicità, certamente non sono sufficienti nel caso in cui l'analisi voglia essere più puntuale e precisa e si ponga come obiettivo l'osservazione delle prestazioni dei singoli Servizi. Risulta, dunque, necessario pervenire alla costruzione di modelli analitici in grado di fornire importanti elementi conoscitivi sui diversi Servizi e Settori che compongono l'Ente.

Questa tipologia di indicatori, costituita dagli indicatori di attività, di efficacia e di efficienza, consente di acquisire un quadro conoscitivo completo e di fornire notevoli elementi utili alle analisi del Controllo di Gestione.

In particolare:

gli indicatori di efficienza misurano la capacità di raggiungimento degli obiettivi e possono essere rappresentati da parametri quantitativi, fisico-tecnici e qualitativi;

gli indicatori di efficacia sono invece finalizzati a misurare il rapporto tra risultati conseguiti e obiettivi programmati e quindi tra dati effettivi e dati potenziali.

4 FORZA LAVORO

Con la Determina della Commissaria Straordinaria, n. 354/2025 prot. n. 3441 del 06/02/2025 sono state apportate modifiche alla precedente macrostruttura approvata con determinazione n 3192 del 28/11/2024 prot. n. 25144. A seguire la Determinazione della Presidente n° 1790 del 30/05/2025 prot. n. 13456 “Approvazione Organigramma e funzionigramma Uffici e Servizi del Libero Consorzio comunale di Ragusa” Modifica ed integrazione, ha introdotto ulteriori modifiche nelle more di un riassetto complessivo della macro-struttura.

Ogni provincia fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l’elevata incidenza dell’onere del personale sui costi totali.

I dirigenti/responsabili dei servizi, nel 2025, risultano individuati nella determinazione commissariale R.G n. 1859/2025 del 30/05/2025.

Di seguito si riassume l’assetto organizzativo del 2025, che ha tuttavia subito diverse modifiche per le motivazioni già illustrate.

N.	Descrizione	PEG	Dirigenti
1	POLIZIA PROVINCIALE	1	Dirigente titolare: dott. Raffaele Falconieri Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: avv. Salvatore Mezzasalma
2	AVVOCATURA	2	Dirigente titolare: avv. Salvatore Mezzasalma Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dott. Raffaele Falconieri
3	FINANZE E CONTABILITA’	3	Dirigente titolare: dott. Giuseppe di Giorgio Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Carlo Sinatra
4	LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE	4	Dirigente titolare: ing. Carlo Sinatra Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dott. Giuseppe Alessandro

5	GESTIONE RISORSE UMANE-TURISMO-CULTURA-SVILUPPO LOCALE	5	Dirigente ad interim: dott. Raffaele Falconieri Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: Dott. Giuseppe di Giorgio
6	AMBIENTE E GEOLOGIA	6	Dirigente titolare: dott. Giuseppe Alessandro Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: Ing. Carlo Sinatra
	U.O.A. Presidenza del L.C.C.	20	Dirigente Responsabile: Avv. Mezzasalma Salvatore Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: dott. Raffaele Falconieri
	U.O.A. Segreteria Generale	17	Responsabile Segretario Generale Vice Segretario Pro. Tempore Dott. Raffaele Falconieri
	U.O.A. Direzione Generale	21	Responsabile Segretario Generale Vice Segretario Pro. Tempore Dott. Raffaele Falconieri
	U.O.A. Transizione Digitale	22	Dirigente titolare Ing. Giuseppe Cianciolo Dirigente sostituto in caso di assenza temporanea: ing. Carlo Sinatra

5. AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE: ATTUAZIONE 2025

Ciascun dirigente responsabile di Settore ha relazionato l'attività svolta in relazione agli obiettivi che l'Amministrazione si era prefissata in sede di programmazione.

Per la descrizione degli investimenti si fa rinvio al Programma triennale delle Opere Pubbliche e al Piano pluriennale degli investimenti, entrambi allegati al bilancio di previsione.

Per una migliore comprensione, si è scelto di illustrare graficamente le risultanze delle relazioni illustrative dei singoli Dirigenti **esaminate e valutate dal Nucleo di Valutazione**.

Per ogni indirizzo di pianificazione strategico collegato alle missioni di bilancio e ai relativi programmi vengono riportati gli Obiettivi Strategici individuati, collegati a loro volta, agli obiettivi Operativi di cui si può prendere visione alla Sezione 2 del P.I.A.O. dell'Ente.

Nel prospetto lo sviluppo delle tematiche collegate alle missioni di bilancio, il peso assegnato dall'amministrazione e le linee di intervento:

OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027					
Missione di bilancio	PESO	VALORE PUBBLICO	N.	OBIETTIVI STRATEGICI	LEGENDA
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Primario (10)	IL L.C.C. COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	1	EFFICIENTAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E STABILITA' FINANZIARIA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi di comunicazione e informazione, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Gestione delle controversie legali dell'ente e recupero entrate tributarie e patrimoniali.

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rilevante (8)	SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ISTITUZIONALE DELL'ENTE	2	GARANTIRE LA FUNZIONALITA' E LA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI PATRIMONIALI - FINANZIAMENTO, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	Garantire la sicurezza e la funzionalità degli immobili di proprietà provinciale per le finalità istituzionali implica la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità. Rientra in questa attività strategica l'attrazione degli investimenti per la valorizzazione degli immobili, anche privati, sul territorio.
---	---------------	--	---	--	---

04. Istruzione e diritto allo studio - 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 02 Interventi per la disabilità	Primario (10)	UNA SCUOLA SICURA E FUNZIONALE	3	GARANTIRE LA FUNZIONALITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, I SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE E LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI: FINANZIAMENTO, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	Tutte le attività vengono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. La programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della Rete scolastica sono una funzione fondamentale del L.C.C. di Ragusa; ciò comporta anche una verifica continua degli Istituti Superiori e un continuo collegamento con il settore Gestione Immobili. Gli interventi, in tale ambito, sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi scolastici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio. La gestione dell'edilizia scolastica di competenza dell'Ente si concretizza con interventi di manutenzione e ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso. In particolare tutti gli interventi e le attività di investimento in opere pubbliche scolastiche, quali potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso, sono realizzati per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. La finalità prioritaria è quella di un progressivo miglioramento degli standard di sicurezza dei plessi scolastici. Tutte le attività vengono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio, compresa l'ottimizzazione dei costi di gestione. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione del L.C.C. ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento che si è concentrata soprattutto nell'ambito dell'edilizia scolastica, partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze Assicurare il rispetto dei molteplici e trasversali impegni richiesti dal PNRR, la realizzazione degli interventi e il monitoraggio delle fasi e delle improrogabili scadenze per il raggiungimento dei target fissati a livello nazionale ed europeo richiede l'attuazione di misure organizzative di carattere straordinario e il coordinamento dei diversi servizi dell'Ente coinvolti nella realizzazione dei progetti presentati. Il diritto-dovere all'istruzione e il diritto allo studio sono concetti fondamentali nei quali l'Ente interviene anche premiando i meritevoli con la concessione di borse di studio ma soprattutto organizzando tutta una complessa attività per consentire l'integrazione scolastica a chi ha gravi problemi fisici o psicologici accertati il L.C.C. interviene quale attore individuando, orientando e sostenendo la domanda del genitore e il bisogno dello studente disabile fornendo un supporto educativo al minore (Assistente Educatore) e/o il trasporto.
---	----------------------	---	----------	---	---

05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 07. Turismo	Rilevante (8)	VALORIZZARE IL PATRIMONIO TURISTICO E CULTURALE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	4	SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA RICERCA E L'EROGAZIONE DI FONDI, LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE E PRODUTTIVE	Il rilancio della competitività e lo sviluppo del territorio hanno la priorità nel quadro degli obiettivi e delle azioni da programmare e si concretizzano in due linee di intervento: lo sviluppo e l'internazionalizzazione del territorio. La strategia seguita si incentra sulla messa a punto di strumenti previsti sul turismo e la cultura. Il L.C.C. di Ragusa intende valorizzare e promuovere i beni storico-artistici di sua proprietà e garantire un adeguato sostegno ai beni ed alle attività culturali promosse sul territorio da Istituzioni/Enti/Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private. Si tratta di attività imprescindibili, è strategico consentire una maggiore e più sicura fruizione da parte degli utenti, anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento di attività culturali, ricreative, formative e didattiche che vengono svolte nel territorio per promuovere la cultura anche dell'ambiente e la sua tutela. L'incremento dei visitatori e la diffusione della cultura storico artistica del nostro territorio è una delle funzioni proprie di questo Ente. La promozione culturale viene attuata anche mediante sostegno a manifestazioni di carattere culturale realizzate all'interno di strutture esistenti sul territorio. Il L.C.C. di Ragusa intende promuovere attività motorie e sportive per favorire la pratica sportiva come elemento educativo nella crescita dei giovani e come elemento determinante per la qualità della vita nella società.
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Primario (10)	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	5	INTERVENIRE STRUTTURALMENTE PER LA TUTELA, LA VIGILANZA AMBIENTALE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO	Gli aspetti transnazionali e internazionali della tutela dell'ambiente sono divenuti oggetto di attenzione crescente. L'opinione pubblica europea è stata sensibilizzata dall'incidente di Cernobyl, dagli scarichi di sostanze tossiche nel Reno e dall'inquinamento atmosferico; le piogge acide sono fonte di continue controversie fra Stati Uniti e Canada; l'attività giurisdizionale dell'Unione Europea in materia di tutela ambientale è ampia e sempre crescente. L'inquinamento dell'aria e quello dell'acqua rappresentano un aspetto di questa tragedia. Ridurre l'inquinamento e migliorare la sicurezza del territorio e dei cittadini. Ridurre l'impatto ambientale e migliorare il servizio del ciclo dei rifiuti e dell'igiene urbana. Promuovere il risparmio e la riqualificazione energetica sono solo alcuni degli obiettivi ai quali tutte le democrazie industriali dovrebbero tendere.
10. Viabilità e infrastrutture stradali	Primario (10)	SICUREZZA DELLA VIABILITA'	6	GARANTIRE LA FUNZIONALITA' E LA SICUREZZA DELLA VIABILITA' - FINANZIAMENTO, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E	L'attività dell'ente connessa con le infrastrutture stradali del territorio comprende tutti gli interventi e le attività ad essi connessi, di investimento in opere pubbliche stradali nell'ottica della sicurezza stradale, intesa sia come sicurezza del cittadino che percorre l'infrastruttura stradale che come tutela del bene patrimoniale "strada" con il mantenimento di un livello di servizio adeguato. Il mantenimento dell'efficienza della rete stradale del L.C.C. di Ragusa: nel rispetto della diversità orografica del

				GESTIONE DEGLI INTERVENTI	territorio, la connessione a infrastrutture di grande comunicazione quali l'autostrada, purtroppo carente nel nostro territorio, rende evidente la necessità di attraversare e servire gli agglomerati urbani presenti, ciò comporta problematiche, sia di tipo tecnico che di tipo relazionale, molto diverse tra loro e talvolta assai complesse. Nello svolgimento della propria attività di gestore di infrastrutture viarie il L.C.C. di RG si pone l'obiettivo della Qualità del Servizio Stradale, tenendo conto che tale concetto oggi si è sostanzialmente evoluto grazie alla consapevolezza di quali siano i soggetti coinvolti dalla presenza della strada sul territorio: l'utente della strada e la popolazione limitrofa alle arterie stradali. Oggi l'utente della strada percepisce il servizio viabilità come un proprio diritto ed è quindi necessario tener conto della sensibilizzazione e delle indicazioni dell'opinione pubblica su sicurezza, comfort di marcia e ambiente. Tutte le attività sono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio. Nel settore del trasporto privato l'obiettivo è quello di continuare a dare rilevanza alla qualità dei servizi resi all'utenza, in termini di efficienza e trasparenza per l'espletamento degli esami di idoneità professionale.
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	Intermedio (6)	SOLIDARIETA' E SERVIZI SOCIALI PER IL TERRITORIO	7	GARANTIRE SOSTEGNO AI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	Al fine di contribuire a un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi, il L.C.C. sostiene azioni di prevenzione e contrasto a discriminazioni cercando di superare situazioni selettive. L'Ente interviene anche reperendo fondi statali o europei per promuovere un'accoglienza ordinaria dei richiedenti asilo con rafforzamento della rete del territorio.

6. OBIETTIVI e RISULTATI RAGGIUNTI

6.1 Obiettivi strategici. Obiettivi e piani operativi

I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati nel citato *Piano della performance*, sono dettagliati nelle tabelle allegate e nei grafici sotto riportati dai quali è possibile evincere il grado di raggiungimento della performance organizzativa dell'Ente e individuale.

I dirigenti hanno provveduto ad inviare le relazioni richieste alla U.O.C. 1 della ex U.O.A .Direzione Generale, in merito all'attività svolta in relazione agli obiettivi individuati, inviate da questa successivamente alla Segreteria alla unità **di controllo di gestione**.

L'Unità controllo di gestione, confrontandosi, ove lo avesse ritenuto opportuno, con i singoli dirigenti, ha esitato ogni singolo obiettivo indicandone il grado di raggiungimento nelle singole schede poi inviate a questa U.O.A 1 di Segreteria Generale che sulla base di queste ha elaborato i grafici inseriti in questo lavoro.

6.2 Grado di raggiungimento della performance organizzativa

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa esprimono il grado di attuazione delle strategie e gli impatti generati dall'azione amministrativa; la rilevanza di ciascun ambito è definita attraverso la loro pesatura.

La misurazione della performance organizzativa dell'Ente nel suo complesso fa riferimento al grado di realizzazione delle azioni previste dal Documento Unico di Programmazione, come determinatosi in relazione al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel DUP dell'Ente nei quali dette azioni si sviluppano.

Dai Grafici sotto esposti collegati agli indirizzi di pianificazione strategica / valore pubblico possiamo evincere **al 31 dicembre 2025:**

1. Grado di raggiungimento del Valore pubblico al 31 dicembre 2025
2. Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2025;
3. Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per settore al 31 dicembre 2025
4. Grado di raggiungimento per settore degli obiettivi strategici 2025-2027 al 31 dicembre 2025
5. Grado di raggiungimento per singolo obiettivo strategico 2025-2027 al 31 dicembre 2025 distinto per settore.

Ogni area di valore pubblico è stata sviluppata attraverso degli obiettivi Strategici a loro volta collegati a degli Obiettivi Operativi correlati alle Azioni individuate per la loro attuazione

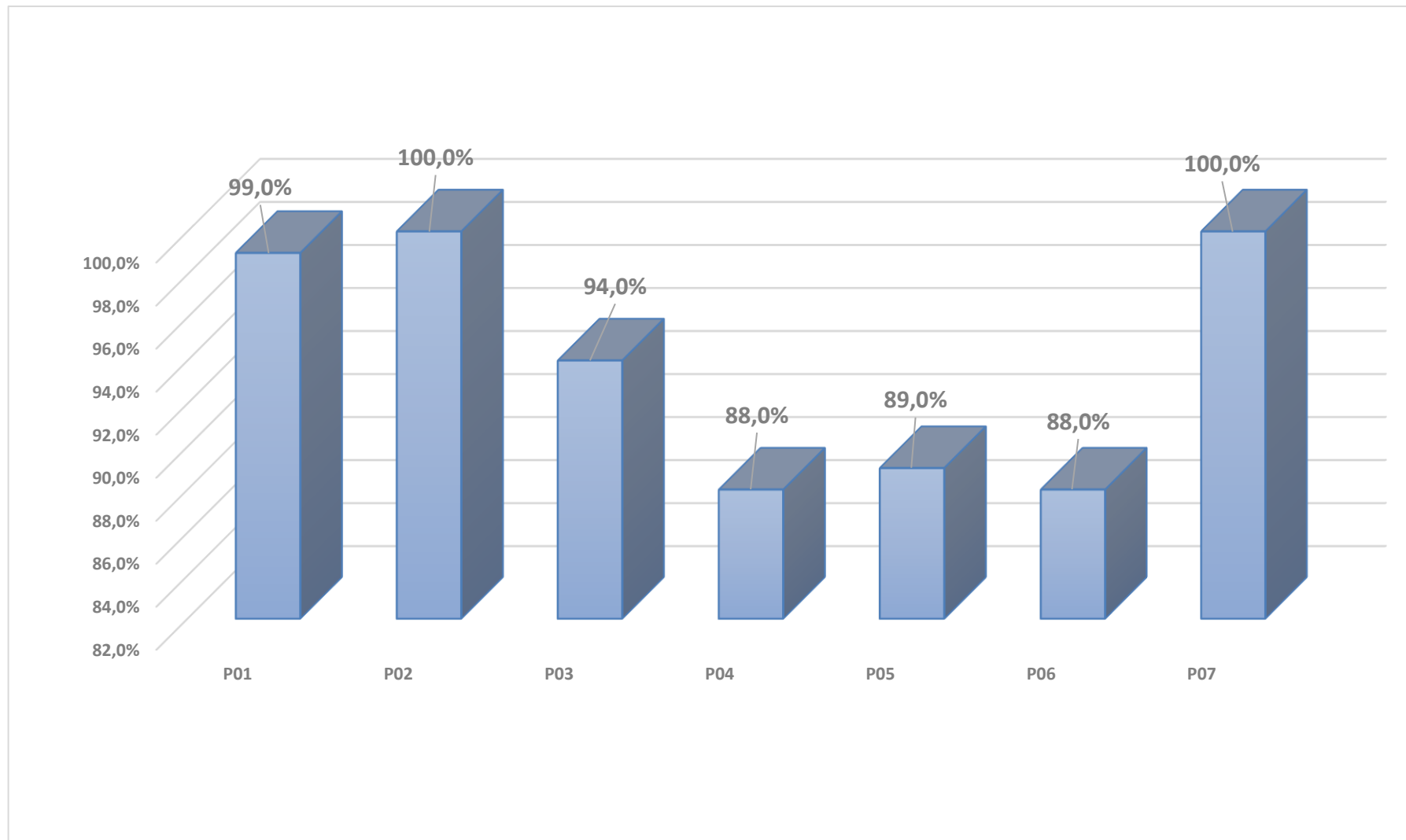
A queste sono collegate le informazioni finanziarie di uscita riferite agli impegni e previsioni assestati.

Le sottostanti tabelle rappresentano il grado di raggiungimento della performance organizzativa, rilevata dall'Unità di controllo di gestione in conformità al vigente sistema di misurazione e valutazione della performance; il rapporto è stato approvato con Determina Presidenziale n°. 112 del 12/05/2026

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI AL 31 DICEMBRE 2025

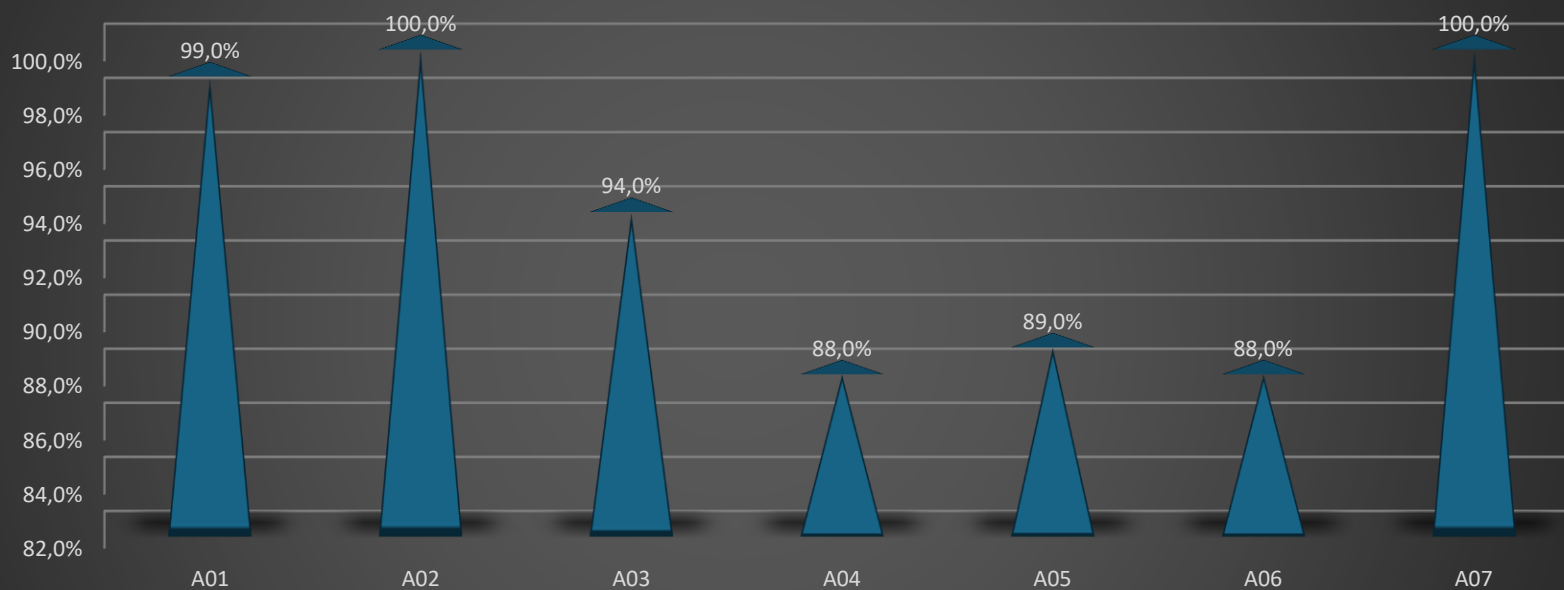
Grado di raggiungimento del Valore pubblico al 31 dicembre 2025



Il grado di raggiungimento del Valore pubblico è dato dalla media del grado di raggiungimento operativi assegnati ai settore

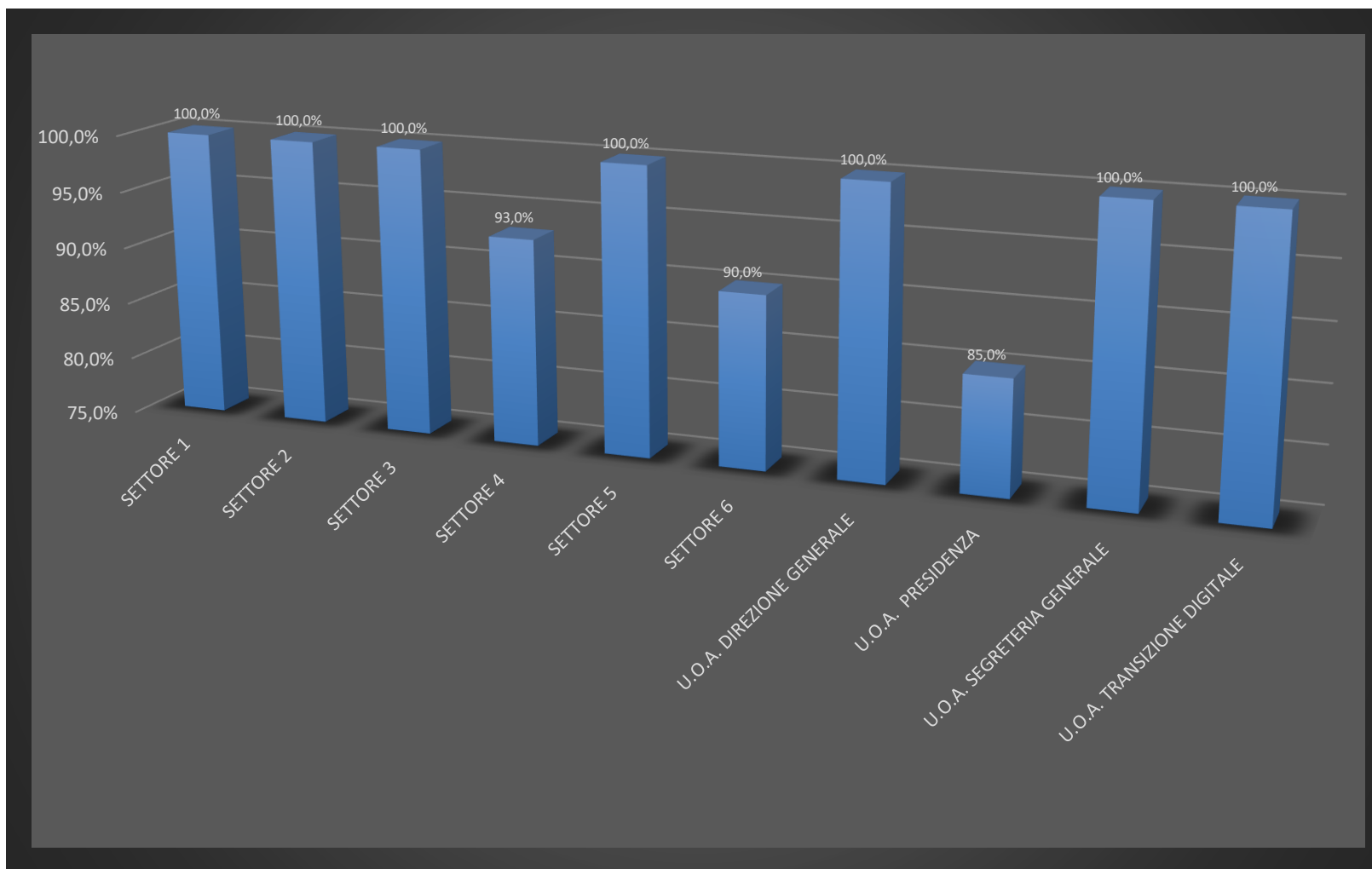
La media del valore percentuale raggiunto è di 95% al 31/12/2025

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2025



Il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici è dato dalla media del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai settori.

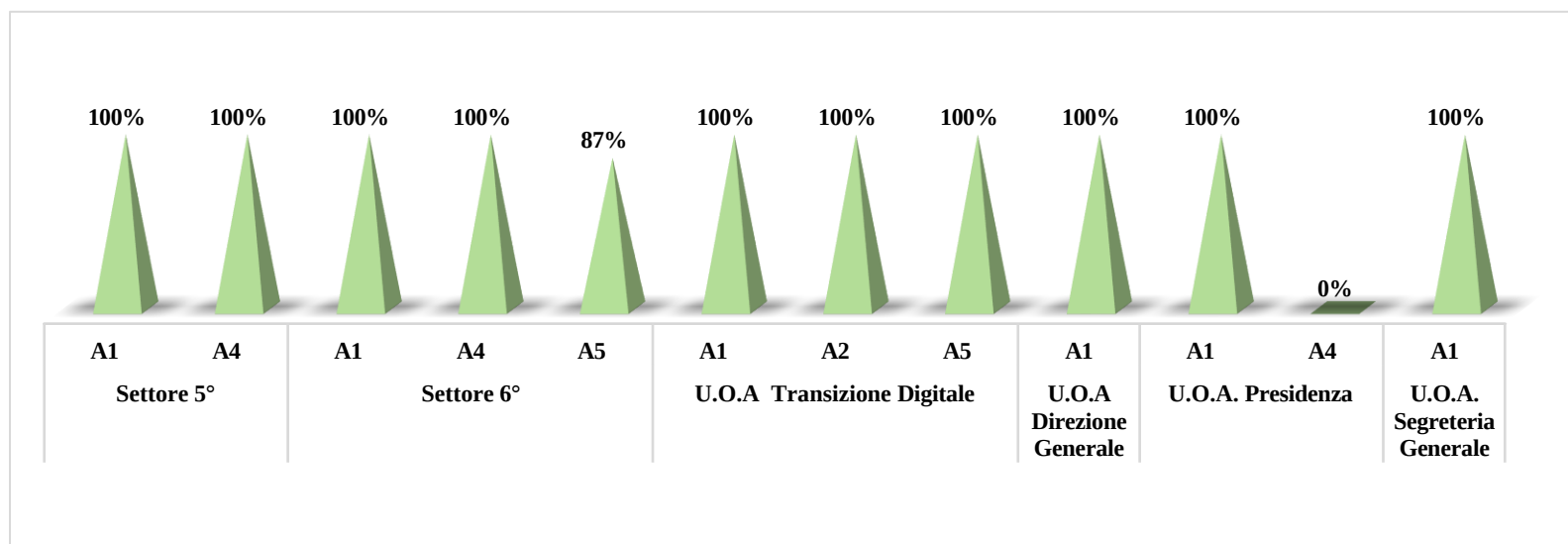
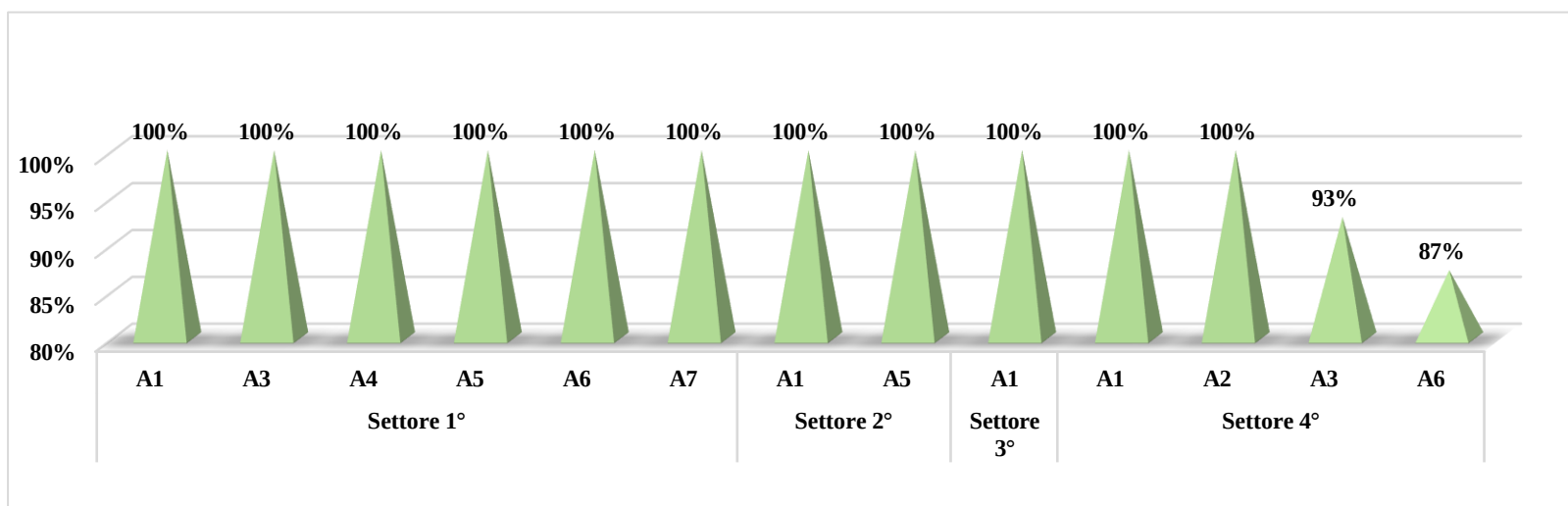
Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per settore al 31 dicembre 2025



La Media del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per settore rappresenta il grado di raggiungimento della performance organizzativa del settore.

La performance organizzativa dell'Ente è data dalla media del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed è pari al 95%.

Grado di raggiungimento dei singoli obiettivi per settore degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2025



6.3 Grado di raggiungimento della performance individuale

La performance individuale è il contributo che un individuo o un gruppo di individui apportano attraverso la propria azione al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni del territorio e della collettività.

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata con:

- a) Indicatori di Performance di efficacia – Obiettivi Operativi
- b) Indicatori di Performance di Efficienza – Obiettivi Operativi

Ai dirigenti compete l'adozione delle misure organizzative ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi tenuto conto che, ai sensi dell'art. 107 c. 3 del D. Lgs. n. 267/2000, ai Dirigenti spettano tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politici.

Per quanto riguarda il Dirigente la performance individuale viene misurata anche in rapporto alle “Competenze professionali e manageriali”:

Capacità di decidere

Capacità di programmare e organizzare

Capacità di controllare

Capacità di comunicare

Capacità di coinvolgere e motivare

Capacità di valutare le risorse umane

Capacità di innovare e semplificare

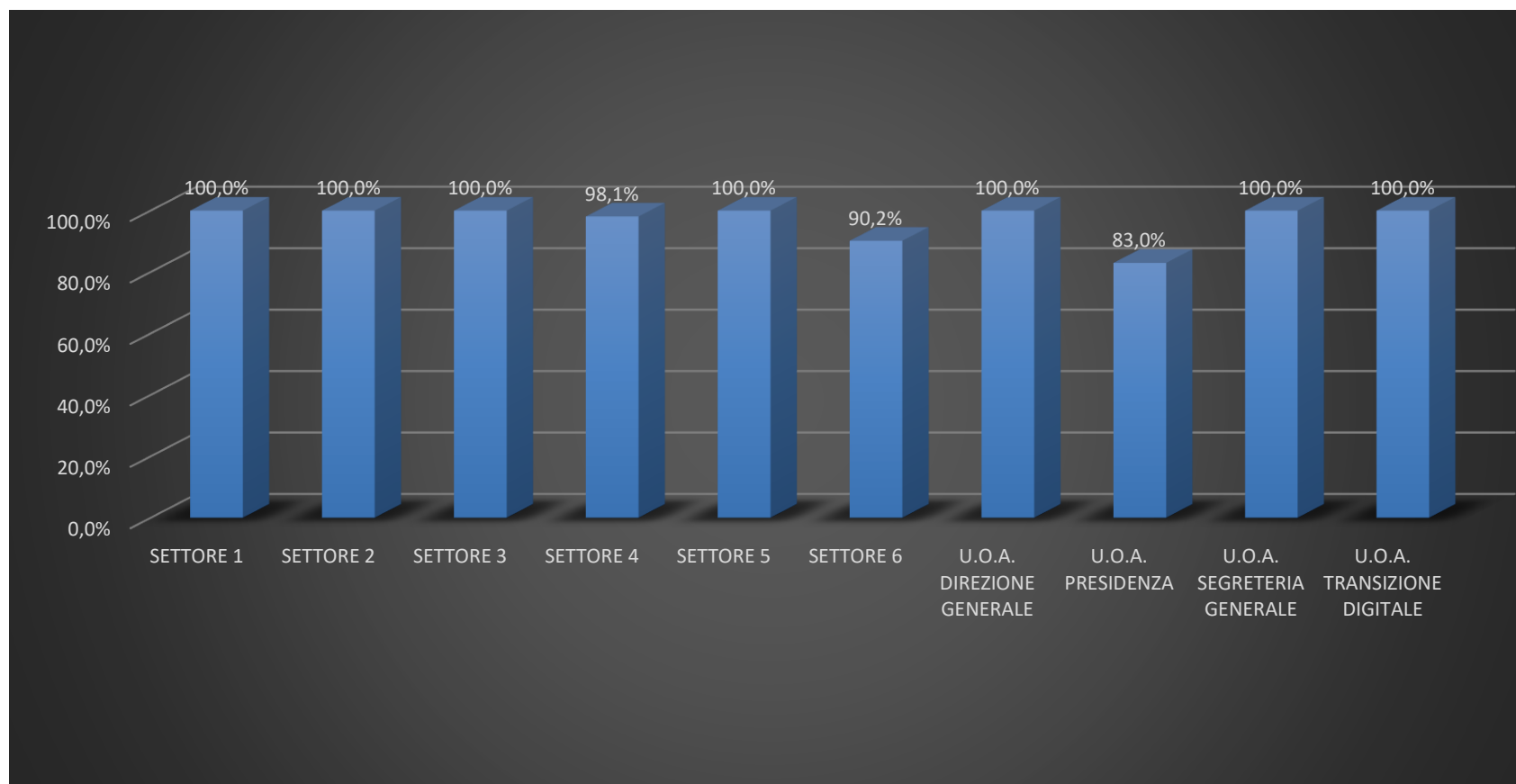
Capacità di valorizzare i collaboratori e promuovere il benessere organizzativo.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del restante personale è collegata:

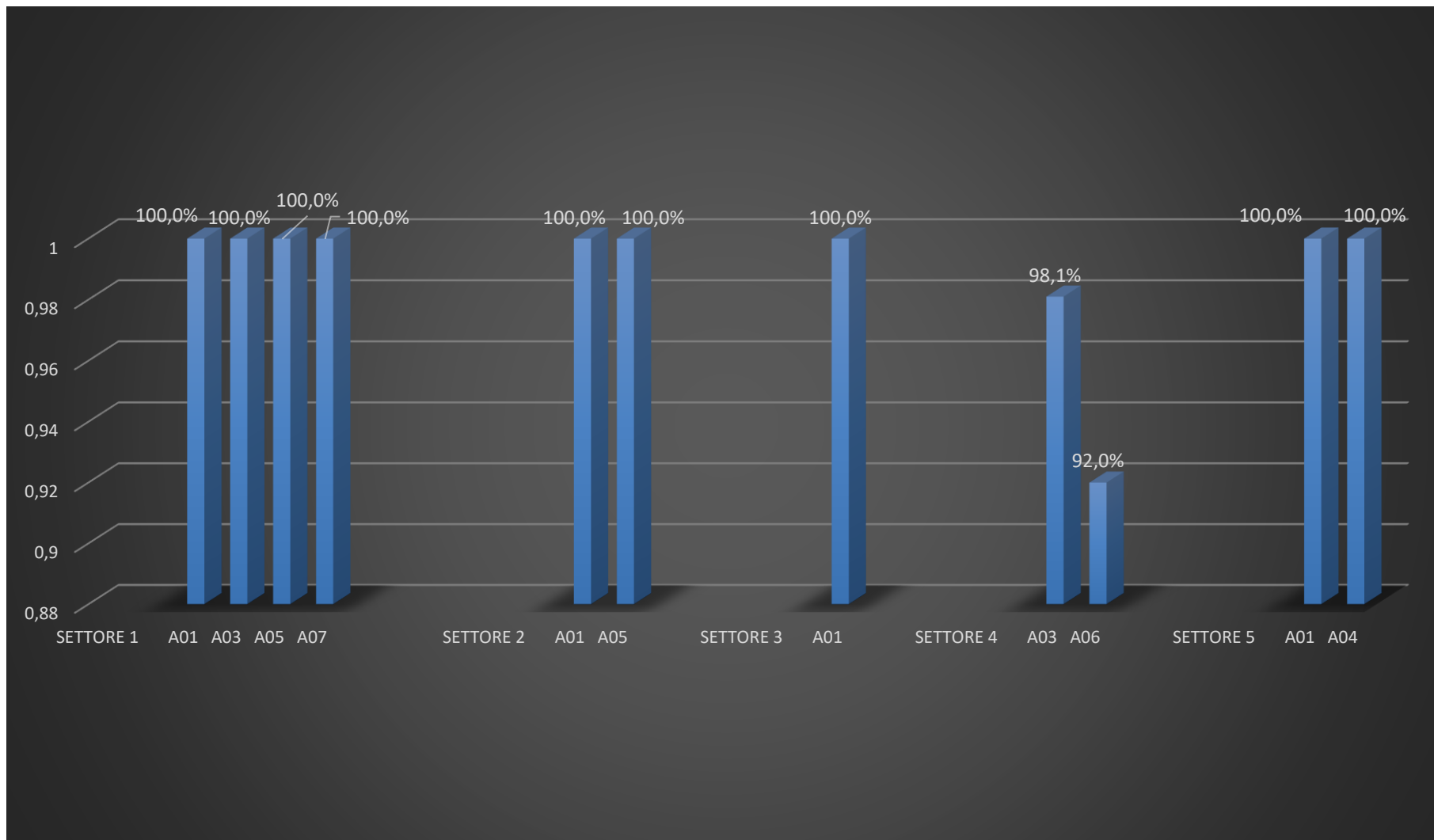
- a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali o di gruppo
- b) al contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti organizzativi. La rilevanza è definita attraverso la loro pesatura.

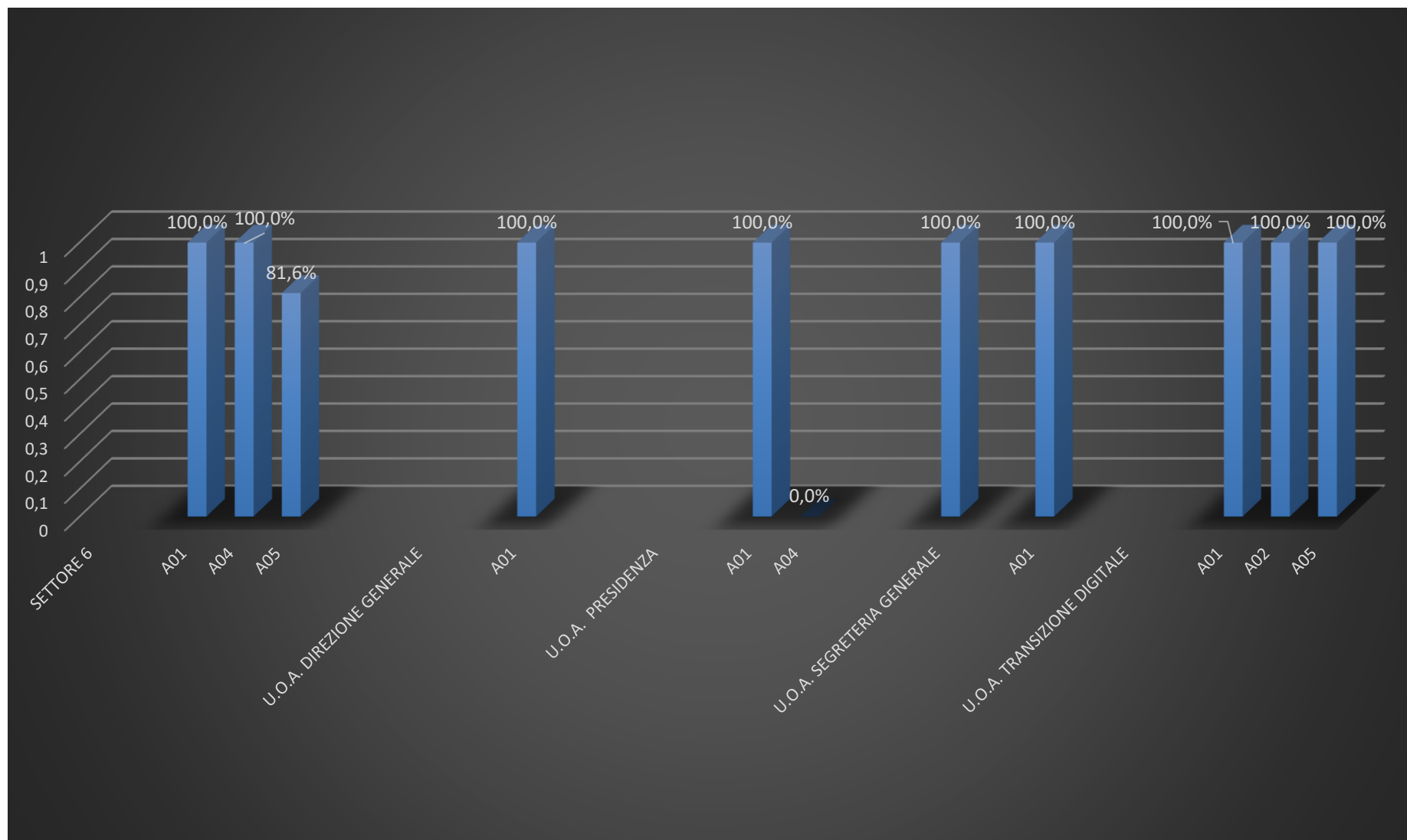
Le sottostanti tabelle rappresentano il grado di raggiungimento della performance individuale dei Dirigenti, rilevata dall'Unità di controllo di gestione e dal Nucleo di Valutazione in conformità al vigente sistema di misurazione e valutazione della performance

Grado di raggiungimento della performance individuale dei Dirigenti per settore degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2025



Grado di raggiungimento della performance individuale dei Dirigenti per settore degli obiettivi strategici assegnati al 31 dicembre 2025





7. PROCESSO DI VALIDAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

La validazione della Relazione sulla performance 2025 dell'Ente è il risultato di un articolato processo che coinvolge diversi soggetti e, in particolare:

- la **Presidente** che con Determinazione del L.C.C. di Ragusa approva la Relazione per l'anno 2025;
- il **Segretario** che interviene come previsto dall'art. 97, comma 4, del Tuel ove manchi il Direttore Generale nel coordinamento delle attività volte alla predisposizione della Relazione sulla performance, secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ente redatta dalla U.O.C. 1 della Segreteria Generale;
- i **Dirigenti** che, con riferimento alle unità organizzative di propria competenza misurano la performance dei Responsabili di U.O. e del restante personale non dirigente nonché forniscono tutti i dati alla U.O.C. 1 della U.O.A. Direzione Generale e all'Unità di controllo di gestione per le verifiche previste;
- il **Nucleo di Valutazione**, supportato dalla segreteria del nucleo incardinata nella U.O.A. Segreteria Generale, quale struttura tecnica permanente alla quale sono state inviate le singole schede esitate dall'unità di gestione e strategico, dall'analisi di tali schede si è ricavato il livello di raggiungimento di ogni singolo obiettivo e sulla base del quale è stata redatta la Relazione sulla performance, che illustra a consuntivo i risultati aggregati in forma grafica, che provvederà a validare sulla base delle indicazioni contenute nel d.lgs. 150/2009 e nelle Linee Guida n. 03/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica.